



Commemorazione del 26 giugno 2009 Intervento del sindaco Giorgio Volpi

Commemoration of June 26, 2009 Speech of Mayor Giorgio Volpi

* Tutti noi, ora, siamo presenti per la commemorazione del 50° anniversario del disastro aereo del 26 giugno 1959 che causò la morte di settanta persone (italiani, statunitensi, francesi, inglesi, cileni, tedeschi, israeliani), tra cui un bimbo in grembo alla madre e un piccolo di due anni non registrato all'imbarco.

Il volo della Twa partito da Atene aveva fatto un primo scalo a Roma-Ciampino e poco prima della sciagura un secondo scalo a Milano-Malpensa. Era previsto un ulteriore scalo a Parigi-Orly prima dell'arrivo a Chicago, destinazione finale.

Alle 17.33 tutto si è interrotto nei cieli di Olgiate Olona e, in pochi istanti, settanta esistenze sono state improvvisamente annientate. Famiglie amputate o distrutte, storie spezzate, cadaveri mutilati o carbonizzati, settanta esistenze unite da un destino comune e inatteso.

Now we are all together for the commemoration of the 50th anniversary of the air crash happened on 26 June 1959, that caused the death of seventy people (Italian, American, French, English, Chilean, German and Israeli people), among them was a pregnant woman and a two years old child not registered at the boarding.

The TWA flight, originated in Athens, made a first landing at Rome-Ciampino and shortly before the air crash, a second landing at Milan-Malpensa. A further landing was scheduled at Paris-Orly before the arrival at Chicago, the final destination.

At 17.33 p.m. all was interrupted in the sky over Olgiate Olona and in a short while seventy lives were suddenly destroyed. Amputated or destroyed families, broken stories, mutilated or charred bodies, seventy lives joined together by a common and unexpected destiny.

* Ora siamo presenti di fronte al monumento che ricorda il tragico evento e, al contempo, ne costituisce la memoria fisica. Esso è stato realizzato grazie al lavoro dell'uomo che, in alcuni momenti e in determinati luoghi, riesce a trasformare un semplice manufatto in una rappresentazione ideale della sua continua ricerca di libertà e di eterno, soprattutto di fronte alla sofferenza e alla morte.

Ma ancora più importante, è la memoria che, attraverso la parola e gli scritti, lega il tempo nella direzione che congiunge il passato con il presente ed il futuro, in termini di ricordi e pensieri. Per questo motivo, in occasione del 50° anniversario dell'evento, è stato fondamentale anche realizzare il libro *Il disastro aereo del 26 giugno 1959*, scritto da Alberto Colombo. Grazie a questo testo, ampiamente documentato, la memoria si è trasformata in conoscenza e le storie di vita in esso custodite sono state rispettosamente riportate, per

poter dimorare nel tempo. Esso non è solo un'importante testimonianza scritta umanamente partecipata, ma soprattutto un tributo e un ringraziamento a tutti coloro che vi sono ricordati per la loro esistenza, seppure drammaticamente interrotta.

Per noi questo libro è come un albero con profonde radici i cui frutti, anche se dislocati in diverse parti del mondo, vengono preziosamente custoditi.

Now we are in front of the memorial, that remembers the tragic event and in the meantime it's the physical memory of the accident. It was built thanks to the work of man who, in some moments and certain places, can change a simple handwork into an ideal representation of his neverending research of freedom and eternity, mostly in front of suffering and death.

But more important is the memory that through words and writings links time in the direction that joins the past with the present and the future, on terms of memories and thoughts. For this reason, on the occasion of the 50th anniversary of the event, it was essential also to make the book "Il disastro aereo del 26 giugno 1959" (translation: the air crash of 26 June 1959), written by Alberto Colombo. Thanks to this widely documented text, the memory has become knowledge and the stories of life, kept into, have been reported respectfully to last over time. This is not only an important written testimony full of human participation, but most of all it's a tribute and a thanks to everyone that is remembered for his life, even though dramatically interrupted.

For us this book is like a tree with deep roots whose fruits, even if located in different places of the world, are preciously kept.

* In ogni caso, quel giorno, quell'inatteso drammatico venerdì, ha rappresentato per tutti, passeggeri e membri dell'equipaggio, l'incomprensibile fine del tempo a loro concesso. Per parenti, amici e conoscenti è, però, rimasto immutato, se non ancor più vivo, l'amore per l'essere autentico che rappresenta ciascuna di queste vittime, le quali da una parte hanno sofferto, nel tempo di un bagliore, la presenza del male e l'angoscia di fronte alla morte, dall'altra hanno vissuto sino a quel momento con il desiderio e la presenza della felicità.

Il fulmine, il lampo e il tuono che hanno fatalmente reciso la vita di settanta persone provenienti dalle più svariate parti del mondo, illuminano l'abisso sul quale si trova pericolosamente a camminare l'essere umano nel mistero della sua esistenza, nell'essere sospeso, come a un filo, tra il finito e l'infinito, tra il nulla delle cose e il tutto dell'essere, tra il fluire del tempo e il desiderio di eternità che pervade l'animo, sempre proiettato verso nuovi orizzonti di libertà e di eterno. Ai famigliari di queste settanta persone, a nome della comunità di Olgiate Olona un affettuoso abbraccio.

Anyway, that day, that unexpected and dramatic Friday, represented for all passengers and crew members the incomprehensible end of their time.

However, for relatives, friends and acquaintances the love towards each victim is unchanged and more alive even; victims who suffered, in the time of a flash, the presence of evil and the distress in front of death, persons who lived until that moment with the wish and presence of joy.

The lightning, the flash of lightning and the thunder that fatally cut the life of seventy people coming from everywhere in the world, light up the abyss over which the human being walks dangerously in the mystery of this life, being hanging like a wire between life's end and infinite, between nothing of things and all of being, between passing of time and the desire of eternity that fills the soul, always projected into new horizons of freedom and eternity. A warm embrace to the relatives of these seventy people in the name of the community of Olgiate Olona.

* Un particolare, sentito ringraziamento va a tutti voi per la graditissima presenza e a coloro che hanno lavorato assiduamente e con molto impegno, affinché questa giornata fosse realizzata nel grande rispetto di chi ha perso la vita e di tutti coloro che hanno vissuto quei tristissimi momenti, dai familiari, a quanti sono intervenuti a prestare soccorso e a quanti si sono prodigati successivamente.

Il passato pervade il presente e anche il presente modella il proprio passato, con tutti i suoi protagonisti, sia quelli che hanno fatto, sia quelli che successivamente hanno scritto la Storia.

Proprio qui, nel luogo in cui ci troviamo, guardiamo questi alberi che bene simboleggiano il ciclo della vita nella sua continua evoluzione. La loro cima mira il cielo con le radici ben piantate nella terra. Essi rappresentano la ciclicità della vita che nel volgere delle stagioni prevede la caducità e la morte, affinché ci possa essere la successiva generazione. Tutti noi, siamo debitori e figli di chi ci ha preceduto.

Vi è un profondo legame che ci unisce. Tutti abbiamo persone e affetti che portiamo nell'animo sino alla fine dei nostri giorni. E l'amore per la vita con il suo meraviglioso respiro creatore non viene spezzato nemmeno di fronte alla morte.

A special and sincere thanks to everybody here, for your appreciated presence, and thanks to those who worked constantly and with care so that this day was realized with due respect of those who lost their life and those who lived those sad moments: relatives, people present to aid and people who helped afterwards.

The past fills the present and also the present molds its own past with all its protagonists: both those who made the History and those who afterwards wrote the History.

Right here in the place where we are, we are looking at these trees that properly symbolize the cycle of life in its never-ending evolution. Their tops admire the sky and their roots are well planted into the soil. They represent the cycle of life that in its changing of seasons implies the transience and the death, so that the next generation will take place. We are all debtors and children of those who preceded us.

There's a deep tie linking us. Everyone has people and affections that kept inside the soul till the end of his days. And the love for life with its wonderful creative breath is not broken neither in front of death.